

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CSIS066001

IIS -ITI-ITG GREEN - FALCONE BORSELLINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è rilevante nel complesso; essa si attesta intorno al 5%, con un'esperienza positiva maturata quest'anno, per la prima volta, in uno dei plessi facenti parte dell'I.I.S.</p> <p>La Scuola si adopera per andare incontro ad alcune esigenze specifiche; tenuto conto delle fasce di reddito degli studenti, l'Istituto attingendo dalle biblioteche dei plessi, assicura, anche se in modo parziale, la fornitura dei testi, delle riviste e delle pubblicazioni disponibili in comodato d'uso.</p> <p>L'offerta formativa si presenta molto articolata in quanto gli indirizzi di studio sono molteplici; riguardano infatti i campi della meccanica, elettronica, informatica, nautica, aeronautica, turismo, moda, costruzione ambiente e territorio.</p> <p>La scuola, con le limitate risorse dei bilanci annuali, contribuisce alle spese relative alle visite guidate per gli studenti particolarmente disagiati;relativamente ai disagi logistici degli studenti provenienti dal comprensorio, cura con particolare attenzione l'orario delle attività didattiche ed extra scolastiche, tenendo conto dell'organizzazione del sistema dei trasporti dell'intera area.</p>	<p>Il contesto socio-economico è medio - basso.</p> <p>Gli utenti appartengono ad una fascia socio - economica e culturale articolata, in gran parte disagiata e spesso problematica (situazione tipica al Sud per gli Istituti Professionali e Tecnici).</p> <p>L'I.I.S. risulta costituito da quattro plessi ubicati su due Comuni.</p> <p>In tutti i plessi sono presenti gruppi di studenti provenienti da paesi limitrofi che affrontano notevoli disagi, anche di carattere logistico, per poter raggiungere la scuola.</p> <p>Il sistema trasporti costituisce il principale vincolo che penalizza l'articolazione della flessibilità orario, delle visite guidate, degli interventi pomeridiani, delle iniziative culturali sul territorio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Comuni di Corigliano e Rossano, nell'alto Jonio cosentino, sono due realtà limitrofe con fattori che li accomunano. Nei due Comuni è presente una forte concentrazione di abitanti, con relativi servizi. Sono, di conseguenza, punto di riferimento per un hinterland molto vasto; anche per quanto riguarda il sistema scolastico.</p> <p>Il mare costituisce una attrattiva sia per le realtà interne che per un turismo a vasto raggio.</p> <p>La Scuola può essere strumento importante di sviluppo per il territorio dove sono presenti risorse che potrebbero stabilire una più efficace sinergia con la stessa: aziende agricole, grande distribuzione, piccole aziende nei vari settori produttivi e nel terziario avanzato.</p> <p>L'indirizzo Logistica e trasporti (Aeronautico - Nautico) è in linea con le tradizioni locali e la cultura marinairesca del territorio.</p> <p>Anche se, con la globalizzazione, Corigliano, in particolare, ha perso il prestigio legato ad un recente passato con una possente flotta di pescherecci, la presenza degli indirizzi Aeronautico e Nautico può aprire nuove frontiere per la realtà portuale che si è venuta a formare: sono in corso sinergie con Aviosuperfici, Capitaneria di porto, Autorità portuale, le poche aziende del settore attive sulla costa (maestro d'ascia) e le Associazioni locali che sostengono e promuovono le attività marine.</p> <p>Per quanto attiene altri settori, esistono già forme di collaborazione nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Il nostro è un territorio con un'interessante vocazione agricola, che risente, però, in modo particolare, delle conseguenze degli ultimi periodi di crisi.</p> <p>In tempi di austerità economica è ovvio quanto sia importante il ruolo che giocherà l'educazione nella promozione della ripresa. Abbiamo bisogno di chiarire prima, cosa intendiamo con qualità nell'educazione da fornire nel futuro della nostra scuola e l'investimento nella direzione scolastica darà una spinta decisiva al cambiamento della stessa.</p> <p>E' presente, ma ancora poco e adeguatamente sviluppata un'interessante offerta turistica e ricettiva: il mare costituisce un'attrattiva sia per le realtà interne che per un turismo a vasto raggio.</p> <p>Sul territorio sono presenti risorse che potrebbero stabilire una più efficace sinergia con la Scuola: aziende agricole, grande distribuzione, piccole aziende nei vari settori produttivi e nel terziario avanzato. E' ancora presente una limitata attività edilizia, nonostante la crisi profonda del settore, legata alle contingenze economiche attuali.</p> <p>La Provincia, riferimento degli edifici scolastici, soprattutto in questa fase di ristrutturazione dell'Ente, assicura con difficoltà i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>I Comuni cercano di favorire le iniziative culturali, con tutti i limiti derivanti dalle ristrettezze economiche.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre edifici del Comune di Corigliano sono tenuti in rete nell'uso degli spazi e dei laboratori.</p> <p>Sono in costruzione le Palestre presso gli edifici dell'Istituto Tecnico per Geometri di Corigliano e Rossano.</p> <p>E' fondamentale considerare che i tre edifici sono integrati a tutti i livelli, sia per quanto attiene agli spazi sia per le dotazioni.</p> <p>Con i finanziamenti finalizzati (Stato, PON, POR) sono stati realizzati laboratori moderni ed attrezzati, da utilizzare al massimo delle potenzialità.</p> <p>La prospettiva dell'intervento dei privati, prevista dalla legge di Riforma della Scuola, può consentire di: affrontare il problema derivante dalla mancanza totale di fondi, realizzare strutture non comprese nella programmazione nazionale ed europea e far fronte alle manutenzioni.</p>	<p>La Scuola si articola su quattro edifici, due di proprietà della Provincia, uno distante dalla Sede centrale alcune centinaia di metri (Istituto per Geometri di Corigliano), uno in altro Comune (Istituto per Geometri di Rossano); due in locazione da parte della Provincia distanti tra loro poche decine di metri (Sede centrale e Nautico).</p> <p>Le strutture avrebbero bisogno di costante manutenzione, anche se non si presentano particolarmente degradate.</p> <p>La consistenza degli edifici va salvaguardata con un maggior coinvolgimento degli Alunni: è necessario sensibilizzare sulla necessità di non danneggiare arredi e strutture.</p> <p>La Scuola è dotata, nel complesso, di importanti laboratori, anche se, in qualche caso, sottoutilizzati per necessità di manutenzione o per il turn over dei docenti. E' necessario però creare laboratori specifici e adeguati sia per l'indirizzo "Ambiente e Territorio" che per i nascenti indirizzi "Conduzione del mezzo Aereo" e "Moda". Solo nei due Geometri sono presenti le LIM in tutte le classi. Le risorse economiche sono praticamente inesistenti, se si escludono i Progetti PON e POR a destinazione vincolata.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il lento ma graduale svecchiamento del personale docente consente l'utilizzo ottimale delle nuove risorse. L'esperienza e professionalità degli "anziani" è una risorsa straordinaria per modernizzare l'organizzazione didattica e sostenere i docenti giovani nel loro percorso di innovazione.</p> <p>I docenti che svolgono la libera professione, alcuni di particolare eccellenza, esprimono le loro potenzialità, soprattutto nelle attività di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Esistono nella scuola le figure professionali per dare impulso all'innovazione didattica. Le poche situazioni con criticità possono essere compensate senza eccessive difficoltà.</p>	<p>Numerosi docenti sono in transito, ovviamente quelli più giovani.</p> <p>La scuola è stata in reggenza per più anni e il 2014/15 è il primo anno dopo il dimensionamento.</p> <p>La scuola presenta professionalità di eccellenza, a volte non utilizzate in modo adeguato.</p> <p>Nella scuola non sono ancora presenti docenti con certificazione per insegnamento CLIL; alcuni sono in formazione.</p> <p>E' necessaria la consapevolezza e l'impegno per rilanciare un'Istituzione scolastica con notevoli difficoltà in essere, apportando i necessari correttivi che dovranno essere immediatamente realizzati attraverso la pratica quotidiana dell'autovalutazione. Questa, infatti, vista in relazione alla necessità di avere una foto precisa della nostra istituzione e di ogni sua singola azione in funzione del miglioramento, non è un adempimento burocratico (fine a se stesso) ma lo strumento per creare, nel tempo, step by step, una nuova cultura in funzione dell'efficacia e dell'efficienza, quindi del conseguimento della qualità. Qualità non autoreferenziale ma certificata.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.I.S. offre una vasta gamma di opportunità formative per la presenza di vari indirizzi.</p> <p>L'indirizzo Trasporti e Logistica presenta le opzioni conduzione del mezzo navale e conduzione del mezzo aereo unici nell'intera Provincia di Cosenza.</p> <p>La Scuola cerca di utilizzare e valorizzare al massimo i laboratori per soddisfare le richieste della didattica.</p> <p>Esistono professionalità adeguate.</p> <p>Il rapporto con il territorio, dotato di adeguate risorse industriali, agricole e turistiche, favorisce i percorsi di alternanza scuola - lavoro.</p> <p>Gli stessi percorsi consentono di:</p> <p>a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</p> <p>b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;</p> <p>c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</p> <p>d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.</p> <p>Rispetto all'anno scolastico precedente si è registrato un incremento di circa il 6% degli alunni che hanno conseguito una votazione superiore ad 80/100 all'esame di stato.</p>	<p>Si riscontra l'assenza di statistiche sui giudizi sospesi nelle singole discipline.</p> <p>Il numero di Alunni non ammessi alla classe successiva è elevato; nello scrutinio finale, inoltre, si registrano molte sospensioni del giudizio; seppure in calo rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>Si tratta di Istituzione scolastica ad elevato rischio di abbandono e dispersione, legato soprattutto al contesto sociale di provenienza degli alunni, per cui le azioni di recupero risultano particolarmente necessarie.</p> <p>Emerge che la votazione, conseguita da circa il 45% degli alunni all'esame di stato, è inferiore a 70/100.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è punto di riferimento per gli alunni del territorio con particolari difficoltà di contesto. Spesso, però, si registrano situazioni problematiche per mancanza di alleanze educative con le famiglie. A tal proposito la Scuola, principale agenzia educativa, collabora con figure specialistiche programmando, dove possibile, congiuntamente con le famiglie, interventi finalizzati al recupero di situazioni problematiche. Nei casi in cui il tessuto familiare e/o sociale è carente, la scuola trova difficoltà a sviluppare il compito progettuale della formazione integrale della persona. Di conseguenza, il successo scolastico, anche se per una percentuale piccola ma importante, è legato al contesto di riferimento raggiungendo, a volte, anche un discreto esito formativo. Nonostante le difficoltà del contesto in cui opera e nonostante le risorse a sua disposizione, la Scuola rafforza l'offerta formativa tramite progetti di recupero, potenziamento e altre iniziative culturali. La programmazione delle attività parte dai processi produttivi reali e dalle azioni distintive che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi; tiene conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche d'intervento e dei materiali. Questa problematica interessa tutti gli indirizzi di specializzazione. Le famiglie, in molti casi, indirizzano gli alunni senza tener conto delle loro attitudini ed inclinazioni; tale situazione può determinare l'insuccesso scolastico nonché una percentuale di situazioni di abbandono e dispersione. Il tasso di drop out è frequentemente monitorato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è nelle condizioni di valorizzare le eccellenze con l'utilizzo di strategie didattiche appropriate.</p> <p>Esistono professionalità docente, laboratori, possibilità di attività extra scolastiche, opportunità del territorio in grado di favorire nuovi percorsi. Occorre puntualizzare che la valutazione non è semplicemente misurare il livello di competenza ma valutare la persona in tutte le sue peculiarità, evidenziando e stimolando lo sviluppo delle attitudini personali, del grado di maturazione, della capacità di collaborazione tra pari e, non ultimo, dell'atteggiamento verso lo studio.</p> <p>Sono stati sensibilizzati gli alunni e le famiglie sulla necessità di svolgere le prove standardizzate nazionali, alla luce delle numerose assenze registrate nell'anno scolastico precedente alla data di somministrazione dei test. È stata attivata un'azione correttiva atte a colmare le carenze evidenziate in matematica e italiano mediante periodiche prove simulate sulla piattaforma virtuale "aula01".</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica emerge un livello della scuola inferiore rispetto allo standard nazionale.</p> <p>La diversificazione tra le classi non è particolarmente significativa. Il livello raggiunto nelle prove risulta affidabile, in quanto riproduce la reale situazione della scuola.</p> <p>A parte poche eccellenze, non emerge una grande diversificazione dei risultati conseguiti dagli alunni. Non si incrementano i divari tra gli alunni durante la loro permanenza a scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI risulta inferiore agli standard di riferimento. Si sottolinea che l'I.I.S. è punto di riferimento per una fascia sociale di utenza spesso con situazioni problematiche e grosse carenze di base. La scuola in generale non ha un buon livello di prestazione nelle prove standardizzate, non mancano criticità. Il livello di cheating non sembra essere rilevante, in quanto i risultati sono in linea con quelli interni. La bassa variabilità tra le classi seconde implica che non ci sono grosse disparità nei diversi plessi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sfida che stiamo affrontando nella nostra Istituzione Scolastica consiste nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze", sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa".</p> <p>Nello specifico si è cercato di migliorare l'offerta formativa sviluppando una metodologia didattica interdisciplinare che insegni a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi, con particolare riferimento ai temi ambientali e al rapporto tra uomo e ambiente all'interno di una logica di sostenibilità. La Scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta, che utilizza come primo elemento di riferimento nelle graduatorie per gli stage. I percorsi didattici favoriscono l'uso di conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate. Le famiglie vengono coinvolte; i genitori hanno un ruolo decisivo nel promuovere l'educazione come bene comune. I percorsi ASL hanno mirato allo sviluppo di due competenze chiave: spirito di imprenditorialità ed imparare ad imparare.</p> <p>La scuola ha adottato una griglia di valutazione, condivisa dai CdC per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>La realtà scolastica di Corigliano e Rossano ripropone l'andamento sociale di riferimento. Il Geometra di Rossano, infatti, risulta meno problematico per quanto attiene la convivenza degli alunni a scuola. Sono episodici gli atti di microvandalismo, meno diffusi i ritardi, più condivisa, in generale, la convivenza a scuola. Il Geometra di Corigliano presenta una realtà già più difficile da controllare. Per i due plessi, il numero non eccessivo di alunni e la loro maggiore motivazione consentono una più agevole gestione dei rapporti.</p> <p>Problematica risulta, invece, la gestione per il plesso centrale. Parte degli alunni arriva poco scolarizzata e motivata, proveniente da famiglie con disagi sociali. Anche se in numero limitato, i ragazzi problematici finiscono per condizionare il complesso delle attività scolastiche. Emergono atteggiamenti di rifiuto delle regole, conflitti col personale della scuola e altri alunni, con dispendio di energie, che compromettono il regolare andamento dell'azione formativa.</p> <p>La famiglia, anche se coinvolta, spesso risulta assente.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Mission della scuola è quella di promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave europee negli allievi.

A livello complessivo di Istituto, la situazione si presenta variegata: tra gli allievi dei plessi Geometri si registra una maggiore consapevolezza delle regole ed una migliore acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza; per il plesso centrale, malgrado le iniziative messe in atto, si registrano ancora comportamenti poco responsabili e non pienamente ispirati alla cittadinanza attiva, al rispetto di sé, del contesto scolastico e della legalità in generale.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Professionale-Industriale-Geometra, con i diversi indirizzi, offre ampie possibilità di scelta, sia nella prosecuzione degli studi universitari che nel mondo del lavoro. Gli alunni più motivati proseguono gli studi con elevata possibilità di successo. I percorsi di alternanza scuola-lavoro, attivati dalla scuola, sono un'opportunità ampiamente positiva, da incentivare ulteriormente soprattutto con le aziende del territorio. L'orientamento verso gli studi universitari è attivo, soprattutto per la disponibilità e le iniziative dell'UNICAL.	Al termine del percorso scolastico, la Scuola non fornisce un consiglio orientativo; non ha un proprio sistema di rilevazione dei percorsi di studio e di lavoro degli alunni in uscita. Il numero degli alunni che prosegue gli studi universitari è piuttosto limitato. Coloro che proseguono sono i più motivati e le situazioni di successo risultano elevate. L'ingresso nel mondo del lavoro va motivato e guidato. Un numero consistente di alunni trovava lavoro, negli anni precedenti (ora la situazione è precipitata), nei vari settori, ma in forma prevalentemente precaria. Il contesto economico del territorio non consente l'assorbimento delle professionalità in uscita dalla scuola. Spesso non si registra coerenza tra il titolo di studio e la carriera lavorativa degli alunni in uscita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha adottato un sistema di monitoraggio scientifico rispetto ai percorsi in uscita degli alunni. Non c'  nessun tipo di feedback tra l'Istituzione Scolastica e le Universit . La situazione percepita consente di evidenziare che coloro che affrontano il percorso universitario, i pi  motivati, conseguono risultati positivi; l'ingresso nel mondo del lavoro, in conseguenza del contesto a forte tasso di disoccupazione,   limitato, non sempre attinente al percorso di studi, in forma precaria. Si ritiene necessario calibrare un meccanismo per la formulazione dei consigli orientativi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività curricolari sono funzionali agli indirizzi di studio. Il curricolo attivo nell'Istituto, soggetto a sistema di controllo e valutazione, è adeguato alla situazione in essere dei bisogni formativi.</p> <p>La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica, effettuata per classi parallele e monitorata in tutte le fasi dell'anno scolastico dai dipartimenti competenti.</p> <p>Le attività di ampliamento sono consistenti, funzionali e coerenti.</p> <p>L'alternanza scuola-lavoro costituisce punto di forza, contribuisce in maniera sostanziale a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale.</p> <p>Ampio spazio è dato al concetto di competenza, intesa, secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche, come "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale". La Scuola valorizza l'insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.</p> <p>Allo studente si offrono occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza, per elaborarla e rielaborarla all'interno di un contesto operativo</p>	<p>Sono individuate competenze curricolari e trasversali degli alunni, ma non sistematicamente sottoposte ad analisi e valutazione in itinere e finale.</p> <p>Le attività curricolari vanno coordinate in modo scientifico, con un efficace sistema di valutazione.</p> <p>Le attività di ampliamento (partecipazione a Progetti PON, POR, altro) sono coerenti con gli indirizzi di studio, ma non sempre scientificamente raccordate col curricolo di Istituto, vanno integrate, con scelte consapevoli e con le attività curricolari.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha attivato formalmente dipartimenti e ambiti disciplinari. In aggiunta i dipartimenti hanno programmato e realizzato attività comuni e di verifica per classi parallele. Hanno, altresì, definito e adottato criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione ad inizio di anno scolastico che costituisce la base su cui lavorare e concordano scelte comuni inerenti i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni nazionali.</p> <p>La scuola opera nell'ottica del passaggio dallo "svolgimento del programma" a quello della costruzione di un "curricolo" in base al quale l'utilizzo delle discipline intende favorire l'unitarietà del sapere.</p>	<p>E' necessario ottimizzare la visione d'insieme, per favorire la pianificazione a livello di Istituto.</p> <p>È necessaria la costante revisione dei processi didattico-educativi per garantire coerenza, continuità, confronto tra i docenti durante il percorso didattico e formativo.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta formalmente criteri comuni di valutazione presenti nel PTOF. Si adottano opportune verifiche di coerenza ed un sistema interno di rilevazione, per restituire dati scientifici funzionali al miglioramento della valutazione degli alunni e del complesso dell'attività didattica. Si svolgono regolarmente prove strutturate intermedie e finali in tutte le discipline, seguite da momenti di incontro collegiali per condividere e disseminare i risultati della valutazione.</p>	<p>La difficoltà maggiore nel processo di valutazione è data dal "come osservare e riconoscere" la sussistenza o meno di determinate competenze chiave di cittadinanza. Un possibile percorso che può essere seguito per avvicinarsi all'obiettivo passerà innanzitutto attraverso l'identificazione e l'osservazione di una serie di indicatori che specifichino ciascuna di tali competenze e quindi di una serie di descrittori che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di laboratori moderni, attrezzati e funzionali alle esigenze dei diversi indirizzi, di tecnici specializzati, professionali ed esperti e di insegnanti tecnico pratici professionali e competenti. Nei vari plessi è presente una biblioteca, ossia una sala di consultazione, con possibilità di usufruire del servizio di prestito, di un bibliotecario o di un referente. L'ampiezza del patrimonio librario, intesa come il numero di volumi presenti nella biblioteca, fornisce una misura delle risorse a disposizione.</p> <p>L'organizzazione dei tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I supporti didattici sono in via di potenziamento. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità, in quanto si sta passando alla didattica della classe-laboratorio (superamento del laboratorio come aula speciale).</p> <p>La scuola ha iniziato ad investire consistenti risorse finanziarie nella manutenzione e/o aggiornamento dei laboratori.</p>	<p>Alcuni laboratori potrebbero essere utilizzati in maniera più efficiente.</p> <p>E' necessario l'aggiornamento del patrimonio librario.</p> <p>I supporti didattici presenti non sempre vengono utilizzati da tutti i docenti in modo adeguato rispetto alle potenzialità.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono professionalità adeguate, laboratori e strutture per realizzare l'innovazione didattica.</p> <p>Risultati migliorativi possono facilmente essere ottenuti attraverso il coordinamento dell'organizzazione complessiva dell'attività didattica.</p> <p>La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite in un clima sereno e collaborativo tra studenti e tra studenti e docenti. Non si registrano episodi problematici di rilievo.</p> <p>I docenti hanno seguito corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative quali flipped classroom ed EAS.</p>	<p>Le modalità didattiche innovative, soprattutto nelle discipline di indirizzo, dovrebbero essere maggiormente centrate sulle problematiche tipiche degli indirizzi e, grazie all'operatività che dovrebbe contraddistingerle, facilitare apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo.</p> <p>L'approccio dovrebbe essere maggiormente centrato sul fare.</p> <p>E' indispensabile un maggiore coordinamento ed una adeguata collaborazione tra i docenti delle stesse discipline o affini.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni dimostrano sensibilità alle regole se condivise e rispettate da tutti, ovviamente compreso il personale della scuola.</p> <p>Rispettano strutture e apparecchiature se sensibilizzati e coinvolti nella loro gestione.</p> <p>Vivono più a proprio agio con le regole e sono disponibili a collaborare, anche nei confronti dei compagni più problematici.</p> <p>Si aspettano un clima positivo per allontanare ansie generate dal disordine.</p> <p>Sono stati avviati meccanismi di maggiore controllo, che cominciano a dare esiti apprezzabili, per cui ad es. è stata ristabilita la regolarità nell'orario di entrata al mattino.</p> <p>Il coinvolgimento degli alunni nel buon funzionamento della scuola sta producendo una migliore condivisione delle regole.</p>	<p>Dagli indicatori emerge una situazione problematica nella gestione del rapporto con gli alunni e tra gli alunni.</p> <p>La provenienza sociale degli alunni è il primo fattore di criticità. Ha influito, inoltre, in modo rilevante il sottodimensionamento, con le relative reggenze e la mancanza di una guida stabile.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

È vero che, se guardiamo alla conoscenza e al modo in cui si costruisce, non possiamo prendere in considerazione soltanto lo spazio; dobbiamo osservare l'insieme delle componenti presenti nella situazione in cui vengono messi in atto i processi di apprendimento. Il che vuol dire analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: gli insegnanti e gli allievi, gli strumenti culturali, tecnici e simbolici. Se ne ricava un ruolo dell'istruzione come processo che supporta la costruzione delle conoscenze piuttosto che la loro trasmissione dall'insegnante all'allievo. Nonostante le criticità di rilievo: spazi, laboratori, competenze trasversali, regole di comportamento, si è in fase di miglioramento ed un più efficace assetto organizzativo può facilmente condurre ad una situazione soddisfacente e positiva. La scuola tiene presente, dalle indicazioni europee, la definizione di "ambiente di apprendimento", che mette in risalto una forte valenza sociale e razionale. L'ambiente è descritto come quell'insieme di situazioni educative caratterizzate da attività che coinvolgono insegnanti e allievi, all'interno di una cornice di riferimento, che comprende un notevole numero di componenti costituite da risorse e regole.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni con disabilità e BES vivono un clima scolastico positivo.</p> <p>Il gruppo dei docenti di sostegno è abbastanza motivato e coordinato.</p> <p>Vengono attivate iniziative efficaci, con risultati positivi per l'inserimento scolastico e sociale.</p> <p>Si percepisce una relazione positiva e collaborativa tra i docenti curricolari e quelli di sostegno.</p> <p>La Scuola ha programmato e realizzato specifici interventi formativi sulla problematica BES.</p> <p>La Scuola facilita l'ingresso degli alunni di altra nazionalità e li sostiene nella fase di adattamento al nuovo contesto.</p> <p>Favorisce un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità, adeguando i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi degli stessi.</p> <p>La formulazione di specifici progetti educativi individualizzati considera lo studente come il protagonista della propria crescita, del proprio progetto di vita.</p>	<p>La presenza di studenti con disabilità è elevata. Solo una parte dei docenti di sostegno è titolare; molti sono precari e si alternano ogni anno. Alcuni studenti disabili frequentano con poca regolarità.</p> <p>È necessario rinnovare processi ed azioni di intervento, con riferimento ad una riorganizzazione più generale della comunità scolastica.</p> <p>Per gli alunni BES, in alcuni casi, si ha difficoltà nel riconoscere le macrocategorie di appartenenza e nell'allocare le risorse necessarie.</p> <p>L'intervento educativo mirato al recupero e all'integrazione di soggetti in situazione di disabilità e di svantaggio necessita di strategie attuate globalmente, senza scollamenti e fratture tra scuola, insegnanti, operatori sociali, servizi specialistici e famiglia.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti compensano le difficoltà legate ai fattori logistici attivando strategie di recupero durante le ore curricolari. Si attivano corsi di recupero a fine quadrimestre e per il giudizio sospeso a fine anno.

Gli alunni con particolari attitudini, partecipano a varie attività esterne extracurricolari (teatro, gare sportive, concorsi a premi letterari), con risultati molto positivi.

L'istituzione scolastica ha trovato collocazione in una logica di rete e in Poli tecnico professionali, costruendo legami e collaborazioni con altre scuole, Enti Locali, Università, strutture produttive del territorio, stipulando in autonomia i necessari accordi per costruire partenariati stabili ed efficaci.

I fattori logistici, legati soprattutto al sistema dei trasporti locali, limitano la possibilità di azioni di recupero e potenziamento. Le carenze risultano diffuse e solo in parte sono colmate dagli interventi durante l'orario curricolare. I debiti formativi si concentrano maggiormente in determinate discipline.

Va rivista l'organizzazione complessiva della scuola per proporre strategie di interventi più efficaci, in grado di elevare lo standard qualitativo degli apprendimenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le strategie di inclusione degli alunni disabili e con BES presentano positività, sotto alcuni aspetti anche di rilievo. Esistono le condizioni, con i dovuti interventi, per rendere pienamente efficaci gli interventi di inclusione degli alunni con difficoltà. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La normativa sui BES ha consentito di mettere in campo energie e attenzioni per realizzare percorsi personalizzati che comunque garantiscano il successo formativo anche in presenza di situazioni difficili (malattie, difficoltà nella frequenza,...). C'è un'attività di formazione dei docenti. Anche per gli studenti stranieri, in genere di prima alfabetizzazione, sono stati attivati percorsi individualizzati per l'italiano.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono rapporti positivi con le scuole di provenienza degli alunni. Sono state implementate diverse azioni di raccordo con istituti di istruzione secondaria di primo grado, finalizzate a promuovere progetti, eventi ed esperienze di continuità e di raccordo curricolare tra i due segmenti scolastici. Si è favorito l'inserimento degli alunni tenendo conto dei loro livelli di partenza. È stata promossa la conoscenza dell'istituto presso le famiglie del territorio attraverso opportuna diffusione delle buone pratiche e di organizzazione di convegni a tema.	Bisognerebbe conoscere più agevolmente le abilità sociali e le competenze cognitive degli alunni in ingresso. Facilitare un maggior numero di incontri della Commissione orientamento con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado. Implementare la conoscenza dell'istituto presso le famiglie del territorio. Prevenire ed affrontare con le famiglie i fenomeni di abbandono scolastico.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha un progetto di continuità'/orientamento che si sviluppa a partire dalle classi prime nella fase di accoglienza/socializzazione, prosegue nelle classi terze, quarte e quinte attraverso l'esperienza di stage presso aziende del territorio (Alternanza Scuola Lavoro). Ha contatti diretti con l'UNICAL. Docenti universitari addetti all'orientamento si recano a scuola; gli alunni si recano presso l'UNICAL per visite guidate o per partecipare alle iniziative di orientamento proposte. Si registra un buon coordinamento delle azioni di orientamento e di alternanza scuola lavoro da parte delle commissioni preposte. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.	In quinta non sono previsti test attitudinali, incontri con ex studenti, orientamento da parte dell'UST (con compilazione di curriculum, contratti di lavoro, simulate) e partecipazione alla banca dati di Alma Diploma. Dopo il diploma non c'è un servizio di placement per l'avvio al lavoro. Sarebbe auspicabile l'implementazione di test attitudinali a partire già dalla classe quarta per la scelta post-diploma.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha provveduto alla stipula di ulteriori convenzioni con diverse imprese e/o enti disponibili ad intraprendere percorsi di alternanza scuola lavoro con i nostri studenti; ha cercato di creare figure professionali rispondenti alle richieste provenienti dal territorio.</p> <p>La scuola ha provveduto alla costituzione di una commissione apposita per la definizione delle competenze attese al termine degli stage. La stessa ha monitorato costantemente l'efficacia dei percorsi attivati e provvede alla produzione della documentazione specifica per la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.</p>	<p>Mancanza di un portfolio individuale per gli studenti riepilogativo delle competenze acquisite in percorsi ASL nel corso del triennio;</p> <p>Necessità di implementare l'integrazione dei percorsi ASL in alcune progettazioni disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge attività di orientamento e ha migliorato le strategie di coordinamento tra i docenti preposti. È stata promossa la conoscenza dell'istituto presso le famiglie del territorio, attraverso opportuna diffusione delle buone pratiche e di organizzazione di convegni a tema.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale e nazionale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate da un'apposita commissione interna. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

La qualità delle attività di orientamento proposte agli studenti è elevata, anche se per lo più limitata a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Chiara definizione della missione, con priorità condivise all'interno della comunità scolastica, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>La scuola propone indirizzi di studio di elevata spendibilità o addirittura esclusivi, come il Nautico e l'Aeronautico, per l'intera Provincia di Cosenza.</p> <p>Esistono le potenzialità per trasmettere, all'interno ed all'esterno, la corretta percezione della missione dell'Istituto: una scuola altamente professionalizzante che supporta la prosecuzione degli studi universitari, soprattutto nel settore scientifico con la valorizzazione dello stesso e del sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività.</p>	<p>E' necessario ottimizzare tutti i percorsi organizzativi per rendere realizzabile e realizzare la missione della scuola.</p> <p>In sintesi: sul territorio la scuola è a volte percepita come l'ultimo rifugio dove mandare i figli e si sottovaluta l'enorme potenziale degli indirizzi di studio rispetto alle necessità formative e professionalizzanti degli alunni. Si ritiene, pertanto, utile incrementare le occasioni favorevoli a comunicare e diffondere sul territorio la missione dell'Istituto e le sue reali potenzialità.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola, anche se in modo poco organico, sono presenti attività di misurazione degli obiettivi.</p> <p>Momenti di scambio all'interno di gruppi di lavoro dedicati, dei Dipartimenti disciplinari, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.</p> <p>Interrelazione tra le varie figure dello Staff di Dirigenza (collaboratori del DS e docenti funzioni strumentali), per garantire l'equilibrio di compiti e azioni.</p> <p>Revisione costante e continua delle pratiche comunicative per quanto concerne l'aggiornamento periodico sul sito Internet dell'Istituto.</p> <p>Vengono verificati gli obiettivi riferiti ai Progetti PON, POR, altri. Vengono verificati gli obiettivi didattici ed educativi tramite: pagellini, valutazione intermedia e finale, stage, percorsi di alternanza scuola-lavoro, utilizzo laboratori, audit interni per il monitoraggio delle attività da parte del gruppo qualità (afferente al corso trasporti e logistica)</p>	<p>Il controllo degli obiettivi avviene in modo non sempre organico.</p> <p>E' necessario procedere al coordinamento di sistema per rilevare in modo scientifico il quadro complessivo del livello di raggiungimento degli obiettivi della scuola.</p> <p>Gli audit interni per il monitoraggio delle attività sono effettuati per un solo indirizzo all'interno dell'istituto</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Chiara divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità. Chiara divisione dei compiti tra il personale ATA. Gestione oculata delle funzioni strumentali. Processi decisionali (scelta attività per ampliamento Offerta Formativa, scelta impostazione valutazione studenti, definizione criteri per la formazione classi) ben distribuiti e organizzati. Non è stato chiesto un adempimento aggiuntivo ma solo attenzione quotidiana ai dettagli, ad una gestione della valutazione e autovalutazione che dovrebbe, in teoria, essere già insita nella pratica quotidiana della funzione docente. In ogni caso si tratta di una prospettiva del tutto nuova, molto coerente e, di fatto, conseguente, con le norme guida dell'azione didattica: quelle sull'inclusione e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo verticale. Una prospettiva da costruire, passo dopo passo, attraverso la formazione e l'abbandono delle prassi consuetudinarie, dentro una dimensione obbligatoriamente collaborativa che metta al primo posto gli esiti mantenendo l'attenzione ai processi.</p>	<p>I compiti dei docenti con incarichi di responsabilità sono, in genere, ben definiti. Non sempre, però, l'azione dei docenti con incarichi è seguita in tutte le fasi, per cui i processi ed i risultati spesso risultano poco coordinati e funzionali all'incarico svolto, in particolare per quanto riguarda le Funzioni strumentali. Consistente numero di ore non coperte da sostituzioni I Collaboratori scolastici sono in numero eccessivamente ridotto e faticano a garantire il regolare svolgimento del servizio. Elevato indice di spesa in rapporto all'ampiezza dell'offerta dei progetti</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Coerenza tra investimenti progettuali e contenuti del programma annuale. Si rileva la presenza di una articolata e coerente programmazione dei Progetti PON, POR e con altri finanziamenti. Si registra coerenza tra le scelte educative adottate (Piano dell'Offerta Formativa triennale) e l'allocazione delle risorse economiche (programma annuale). Esperienza positiva nei pochi Progetti realizzati col Fondo d'Istituto. Necessario l'ampliamento dell'offerta formativa col Fondo d'Istituto. Notevole è il supporto fornito dal DSGA e dal nucleo della segreteria amministrativa che consente al DS di seguire maggiormente il coordinamento degli aspetti didattici piuttosto che di quelli amministrativi. Il livello di utilizzo dei sistemi di informazione e di comunicazione a supporto sia dell'organizzazione sia della didattica è ottimo, molto trasparente anche per l'utenza, sia famiglie sia studenti, ciascuno dotato di credenziali di accesso che consentono un'effettiva fruizione di servizi.</p>	<p>Mancanza di fondi per allocare risorse anche ad altri ambiti di intervento. I Progetti realizzati col Fondo d'Istituto sono pochi e, quindi, molto mirati. Emerge la necessità di una maggiore articolazione dei progetti per incrementare la ricaduta sugli alunni delle risorse del Fondo d'Istituto. La scuola, capofila di progetti europei o ministeriali, ha necessità di maggiori risorse economiche: ciò da un lato crea un carico di lavoro aggiuntivo per la gestione e la rendicontazione, ma, dall'altro, una ricaduta positiva in termini di capacità organizzativa, di occasioni e opportunità per l'istituto, e di conseguenza per gli studenti, per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, condividendole con la comunità scolastica e le famiglie. Utilizza forme di controllo e di monitoraggio delle azioni realizzate, anche se non sempre strutturate. Docenti e ATA svolgono compiti distinti e hanno responsabilità chiaramente individuate. La maggior parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La stessa è impegnata a raccogliere i finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, tramite la risposta a bandi di progetto di varia natura.

Nella scuola sono presenti potenzialità che possono garantire risultati ampiamente positivi in tutti i settori. Sono in atto buone pratiche ed è migliorato il coordinamento del lavoro tra i gruppi. I progetti non sono numerosi e dovrebbero essere meglio organizzati all'interno di poche priorità strategiche (orientamento interno ed esterno, internazionalizzazione, innovazione tecnologica, percorsi di formazione permanente).

Si registra la necessità di ottimizzare il rapporto tra le scelte educative adottate (Piano dell'Offerta Formativa triennale) e l'allocazione delle risorse economiche (programma annuale).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Docenti e personale ATA sono particolarmente sensibili ai temi della formazione. Pertanto, i percorsi sono individuati con consapevolezza e finalizzati al miglioramento della professionalità di ciascuno. Nel corso dell'anno scolastico, le occasioni di formazione sono state molteplici: partecipazione a convegni, seminari e conferenze, formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla "Cultura della disabilità e la Legge n. 107/15 - La normativa inclusiva e la Riforma del sistema scolastico", sull'utilizzo del registro elettronico, sui BES, sulla certificazione delle competenze, sulla didattica innovativa e l'uso delle TIC, prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sui rapporti empatici in classe, sul Piano Nazionale Scuola Digitale, sulla progettazione ERASMUS, sulla cultura della legalità.	Emerge la necessità di estendere la formazione su altre tipologie di argomenti, quali: Inclusione studenti con cittadinanza non italiana; lingua straniera; progettazione e organizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse umane, in genere, sono utilizzate al meglio nel contesto in cui operano. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato. Si è dato avvio ad una mappatura delle competenze attraverso l'analisi dei curricula dei docenti	Manca una mappatura delle competenze del personale ATA. Si rende opportuno procedere alla rilevazione di competenze che potrebbero essere non note e riferibili a vari campi d'azione, oltre le mansioni svolte e la disciplina di insegnamento. La qualità dell'insegnante è fondamentale; sarà quindi importante costruire le competenze e valorizzare le capacità dei nostri docenti in modo riescano a gestire i cambiamenti nei metodi, nello stile di vita e nelle aspettative sociali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gruppi di lavoro sono operativi in vari ambiti: ambito disciplinare, elaborazione Progetti, inclusione, dipartimenti, orientamento, alternanza.</p> <p>Gli esiti e i materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono resi fruibili all'intera comunità scolastica.</p> <p>E' stato pianificato un ambiente virtuale per la pubblicazione e condivisione di materiali utili ad esplicitare la nostra mission di educatori.</p>	<p>Si sottolinea la necessità di sensibilizzare un maggior numero di docenti ad azioni di scambio delle informazioni in modo scientifico e condiviso. Le tante azioni svolte spesso rimangono nella cerchia dei pochi e non sono disseminate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti risorse umane competenti e disponibili che utilizzano tecnologie innovative. La scuola realizza numerose iniziative formative per i docenti. Le attività proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Si avverte, però, la necessità di dedicare più ore di formazione a nuove tipologie di argomenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha esperienza consolidata ed articolata in attività di stage, cofinanziati, in genere, dalla Comunità Europea. Sono stati attivati percorsi di alternanza scuola lavoro sia con Progetti PON, sia con Associazioni e privati, sia in modo diretto con privati.</p> <p>L'alternanza scuola-lavoro assume funzione strategica nella missione della scuola ed esistono i presupposti per interagire col tessuto economico e sociale del territorio.</p> <p>La scuola, come obiettivo prioritario, ha siglato accordi di rete finalizzati, in particolare, all'alternanza scuola-lavoro. Ha formalizzato accordi di rete con la Capitaneria di Porto, l'Autorità portuale, Comune di Corigliano, Aziende del settore, con l'obiettivo di rilanciare le azioni dell'indirizzo Nautico.</p> <p>Tra la Scuola e il CIRCOLO VELICO LUCANO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA a r.l. POLICORO è stato siglato un protocollo di intesa per la realizzazione di una Scuola Impresa reale finalizzata ad ottimizzare la continuità delle iniziative di Scuola Impresa da avviare con il mondo produttivo del territorio e ad instaurare un rapporto di continuativa e reciproca collaborazione.</p>	<p>Le difficoltà economiche del territorio rendono problematici gli obiettivi di rete nella maggior parte dei percorsi in itinere.</p> <p>La grave situazione occupazionale del territorio degli ultimi anni penalizza anche le possibilità di collaborazioni con concrete prospettive di inserimento.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Parte delle famiglie partecipa attivamente alle azioni proposte dalla scuola. Con un intervento organizzativo generale più mirato si è cercato di estendere la partecipazione degli stakeholder, per dare slancio al ruolo dell'Istituto sul territorio. All'inizio dell'anno scolastico le famiglie sono state coinvolte con la sottoscrizione e presentazione del Patto di corresponsabilità e in occasione di uscite degli alunni per stage o altre attività in aziende.</p> <p>Il sistema di comunicazione on-line della scuola è ben organizzato ed efficiente</p> <p>Sono attivati strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti, studenti e genitori.</p>	<p>Il rapporto con alcune famiglie risulta particolarmente problematico. La partecipazione alla vita della scuola è bassa e limita la possibilità di un'azione integrata. Il supporto delle famiglie è necessario per rilanciare ed incentivare i percorsi dell'offerta formativa dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è attiva ed operativa sul territorio e coglie tutte le opportunità per realizzare stage, progetti e percorsi di alternanza scuola-lavoro. La limitata partecipazione di alcune famiglie penalizza, in parte, la piena efficacia in termini di risultati. Gli interventi vengono percepiti dalle famiglie come opportunità e non come eventi occasionali. La Scuola svolge azioni di promozione e sostegno, favorisce le attività di Scuola Impresa, sviluppate secondo progettualità individuabili nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituzione coordina reti e coopera sinergicamente con diversi soggetti esterni che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare conoscenze e competenze, in particolare, nelle discipline di indirizzo degli alunni.	Aumentare dell' 1% il numero di studenti ammessi alla classe successiva.
		Migliorare il voto in uscita dei diplomati.	Ridurre dell' 1% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica.	Migliorare del 2% il punteggio delle classi in italiano e matematica.
		Ridurre la variabilità interna alle classi e fra le classi.	Ridurre del 2% la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio - economico e culturale simile.
✓	Competenze chiave europee	Promuovere l'inclusione e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.	Sviluppare capacità immaginative, creative e critiche degli studenti per fornirli di strumenti personali per la codifica e decodifica dei simboli.
✓	Risultati a distanza	Attivare in modo organico percorsi di alternanza scuola-lavoro.	Aumentare del 5% i percorsi scolastici e formativi, attraverso convenzioni con strutture ospitanti, per favorire un rapido inserimento lavorativo.
		Favorire il successo negli studi secondari di secondo grado.	Incrementare del 3 % il numero di alunni che trovano lavoro e/o proseguono gli studi.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola può fare il salto di qualità se: vengono migliorate conoscenze, competenze e abilità degli alunni, nelle varie discipline, soprattutto in italiano, matematica e in quelle professionalizzanti.

Si auspica, altresì, di ristabilire un comportamento più lineare dei discenti, rispettoso delle regole e che favorisca il normale svolgimento delle attività. L'istituzione si prefigge di ridurre al minimo il gap tra la scuola e il mondo del lavoro e di rispondere fattivamente alle esigenze professionali del territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Calibrare il curricolo delle discipline professionalizzanti in modo chiaro e coerente con la realtà scolastica e territoriale.</p> <p>Curare e rafforzare le competenze di base e le capacità linguistico-comunicative attraverso eventi culturali e compiti di realtà.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Favorire una comunicazione empatica per aumentare l'autostima degli alunni, la comprensione e l'ascolto attivo.</p> <p>Usare laboratori e biblioteca in orario pomeridiano per progetti extracurricolari.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Favorire lo sviluppo delle competenze di base nel rispetto delle abilità personali di ciascun alunno attraverso la partecipazione a tutti gli eventi.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Promuovere incontri con docenti di scuole secondarie di primo grado e programmare attività educative in raccordo.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Intervenire in itinere per eliminare situazioni non funzionali, valutare gli esiti finali, legare l'erogazione di incentivi e/o del FIS al risultato.</p> <p>Promuovere incontri tra insegnanti di ordini diversi, confrontarsi sul curricolo e le competenze in uscita e in entrata.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attivare corsi di formazione per tradurre le Linee Guida in azione educativa e didattica per determinare un'originale operazione culturale.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Condividere con le famiglie le linee essenziali della progettazione educativo-didattica e l'organizzazione della scuola.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Affinché la scuola possa avviare il percorso per raggiungere standard positivi, si rende necessario intervenire sul curricolo, soprattutto delle discipline professionalizzanti.

E' prioritaria una sostanziale revisione di ruoli, compiti e responsabilità, soprattutto del personale docente, per recuperare il controllo del sistema scuola e ristabilire regole e comportamenti condivisi, finalizzati al corretto funzionamento dei processi.

